

con il boom economico, i marchigiani ingrossarono il flusso migratorio verso le capitali politica (Roma) ed economiche (Milano e Torino) fino agli anni Settanta del Novecento. Dagli anni Ottanta, la direzione del flusso migratorio cambiò nuovamente direzione e nelle Marche giunsero immigrati dai paesi dell'Europa dell'Est e dal Terzo Mondo, dando vita a un processo di globalizzazione ancora tutt'altro che concluso. L'emigrazione ha quindi costituito carattere storico e geo-politico delle vicende marchigiane passate e recenti. Per questo motivo l'Amministrazione comunale di Recanati ha convocato una conferenza stampa per la presentazione del Museo dell'Emigrazione Marchigiana nel mondo che si svolgerà domani, 8 giugno, alle ore 12.30, nell'ex granaio di Villa Colloredo Mels. Con l'occasione sarà firmata la convenzione tra il Comune di Recanati e la Regione Marche. Interverranno Luca Marconi, assessore regionale all'Emigrazione e Francesco Fiordomo, sindaco di Recanati. Sarà l'occasione per riflettere su tante pagine di storia regionale.

Chiara Fiorani